

Il libretto in sintesi

Atto primo

Il fuggitivo Siegmund irrompe nella dimora di un capo tribale, Hunding, e cade svenuto accanto al focolare. La moglie di Hunding, Sieglinde, sola in casa, rianima lo sconosciuto. Lui è ferito, e lei lo implora di restare fino al ritorno del marito. Hunding arriva e interroga il nuovo arrivato. Siegmund è riluttante a rivelare il proprio nome, ma racconta la storia della sua vita. Cresciuto nella foresta dal padre Wälse, ha perso la sua famiglia. Sua madre è stata uccisa da banditi violenti e sua sorella gemella è stata rapita. Wälse stesso ha abbandonato il figlio nella foresta, e Siegmund ha affrontato il mondo da solo, trovando ovunque solo miseria e difficoltà. È inseguito da una feroce tribù che ha combattuto inutilmente per salvare una giovane donna da un matrimonio forzato. Hunding, appena tornato da una chiamata alle armi, si rende conto che Siegmund è il nemico dei suoi consanguinei. Gli concede ospitalità per la notte, ma gli annuncia che all'alba morirà in combattimento. Lasciato solo e senza armi, Siegmund ricorda che suo padre gli aveva promesso una spada magica nel momento di maggior bisogno. Sieglinde ha somministrato a Hunding una pozione per farlo dormire ed entra furtivamente. Spiega a Siegmund di essere stata anche lei vittima di un matrimonio forzato e racconta che un misterioso straniero si era presentato al suo matrimonio e aveva conficcato una spada come sfida agli invitati nel tronco di un albero collocato al centro della dimora di Hunding. Solo il più coraggioso sarebbe stato in grado

di estrarla dall'albero. Mentre si raccontano l'un l'altro la propria vita, ciascuno inizia a riconoscere nell'altro il gemello scomparso. Capiscono che la spada è stata piantata dal loro padre, Wälse. Sieglinde, esaltata, pronuncia il vero nome di Siegmund, mentre questi estrae la spada dall'albero. I gemelli cadono appassionatamente l'uno nelle braccia dell'altra.

Atto secondo

Il dio supremo Wotan ha concepito nove Walkirie per raccogliere gli eroi caduti nel mondo per adibirli a guerrieri nella sua fortezza del Walhalla. Ordina alla sua preferita tra queste sue figlie, Brünnhilde, di proteggere Siegmund nel combattimento imminente con Hunding. Compare sua moglie, Fricka, la custode delle nozze. Gli amanti sono fuggiti dalla casa di Hunding, e Fricka è indignata dal fatto che Wotan, che è effettivamente il loro padre Wälse, approvi la loro unione incestuosa. Esige che Wotan annulli il potere magico della spada di Siegmund, appellandosi alla propria gloria e alle leggi stesse di Wotan. Questi si rende conto di essere caduto in una trappola da lui stesso costruita. Rimasto solo con Brünnhilde, sfoga la sua rabbia e la sua disperazione. Ha cercato di creare un eroe libero che possa compiere un'impresa che a lui, vincolato dalle leggi, è preclusa: strappare l'anello onnipotente del nano Alberich, il prezzo pagato ai giganti per costruire il Walhalla, al gigante Fafner che lo protegge, assunta la forma d'un drago. Abbandona così i suoi piani e ordina a Brünnhilde di ritirare la sua protezione a Siegmund. Gli amanti in fuga si fermano per riposare. Sieglinde è quasi impazzita per il terrore degli inseguitori. Mentre dorme, Brünnhilde appare a Siegmund per dirgli che deve seguirla nel Walhalla come eroe morto. Ma Siegmund rifiuta di lasciare Sieglinde sulla Terra, e risponde che preferirebbe piuttosto uccidere entrambi con la spada di Wälse. Brünnhilde percepisce

una nuova vita nel grembo di Sieglinde e decide di sfidare l'ordine di Wotan. Quando Hunding accorre per combattere, Brünnhilde tenta di proteggere Siegmund, ma appare Wotan, che frantuma la spada con la sua lancia. Hunding uccide Siegmund, Brünnhilde fugge con Sieglinde portando con sé i frammenti della spada. Wotan toglie la vita a Hunding; poi, infuriato per la disobbedienza di Brünnhilde, si lancia all'inseguimento.

Atto terzo

Le otto sorelle Walkirie di Brünnhilde si radunano con i caduti in battaglia, aspettando l'arrivo di Brünnhilde. Rimangono sconvolte nel vederla arrivare con una donna sul suo cavallo, inseguita da Wotan. Brünnhilde implora il loro aiuto, ma queste rifiutano terrorizzate. Brünnhilde rivela a una sconvolta Sieglinde che porta in grembo il figlio di Siegmund e la esorta a nascondersi nella foresta dove si trova Fafner, poiché Wotan non la inseguirà lì.

Le consegna i frammenti della spada spezzata e annuncia il nome del bambino, Siegfried, il più nobile degli eroi. Mentre Sieglinde fugge, arriva Wotan, furioso. Condanna Brünnhilde a vivere da donna mortale e congeda le altre Walkirie. In preda alla disperazione, Brünnhilde difende il proprio operato come compimento della vera volontà di Wotan: non è forse lei stessa una parte di lui? Colpito profondamente dalle parole di Brünnhilde, accetta di proteggerla con un fuoco magico che solo il più coraggioso degli eroi oserà attraversare. Si congeda da lei e l'addormenta. Invoca poi il dio del fuoco Loge e la circonda con un anello di fiamme. Infine, si allontana con il cuore colmo di tristezza.